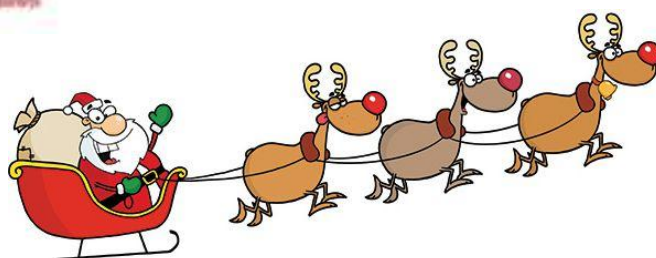


	<p>Equipes Notre Dame Tirreno</p> <p><b>GIORNALINO DI SETTORE</b> (ad uso interno)</p> <p>N°65 – Dicembre 2018</p>	 <p>Equipes Notre-Dame</p>
---	--	---



Un messaggio per voi	pag. 2
Invito giornata di affidamento	pag. 3
Significato del Ritiro annuale	pag. 4
Diario di una Coppia Responsabile di Settore	pag. 6
Indicazioni prima giornata di settore di gennaio	pag. 8
Auguri e anniversari	pag. 9





Prese a mandarli a due a due. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Viene ad alzarti dalla tua vita installata, accende obiettivi nuovi, apre sentieri. A due a due e non ad uno ad uno. Il primo annuncio che i Dodici portano è senza parole, è l'andare insieme, l'uno al fianco dell'altro, unendo le forze. Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi il bisogno di comunione. Né pane, né sacca, né denaro nella cintura; e ordinò di andare ma di non portare due tuniche.

Partono senza nulla di superfluo, anzi senza neppure il necessario. Decisivi non sono i mezzi, decisive non solo le cose, ma la fede che "solo l'amore crea" (Massimiliano Kolbe). Come se Gesù dicesse ai suoi: Voi vivrete di fiducia: fiducia in Dio, che non farà mancare nulla, e fiducia negli uomini, che apriranno le loro case.

'Bagaglio leggero impone il viaggio e cuore fiducioso. Domani non so se qualcuno aprirà la porta ma confido nel tesoro d'amore disseminato per strade e città, mani e sorrisi che aprono case e ristorano cuori...' (M. Marcolini).



Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore: gente che non confida nel conto in banca o nel mattone ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. La leggerezza del nomade è la sua ricchezza, lo porta verso gli altri e gli permette di riceverne i doni, di essere accolto come ospite. Mi provoca, mi mette con le spalle al muro la povertà di mezzi degli inviati. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il profeta Amos. E nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire io sono troppo piccolo per poter diventare testimone del vangelo, troppo povero, non ho mezzi o cultura. E allora vado bene anch'io, perché il discepolo annuncia con la sua vita: il mio segreto non è in me, è oltre me, oltre le cose.

La forza della Chiesa, oggi come allora, non sta nei numeri o nelle risorse o nei mass media, ma risiede nel cuore del discepolo: "l'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande" (G. Vannucci). Sorprende che Gesù insista più sulle modalità dell'annuncio, che non sui contenuti di esso. E proclamarono che la gente si convertisse, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. La conversione: vedere il mondo in altra luce, salpare verso cieli nuovi e terre nuove, una nuova architettura del mondo e di rapporti umani. Che è già iniziata. Le loro mani sui malati annunciano appunto che Dio è già qui. È vicino a te con amore. E' qui e guarisce la vita. (Ermes Maria Ronchi)

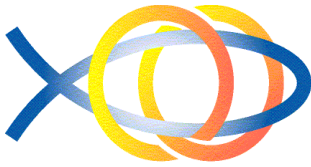
***Il nostro augurio di un buon cammino di Avvento per tutti voi.***

***Andare a due a due e essere uno solo, testimoni fede, fidandosi di quel Dio amore che ci ha creati. Due anche se si è rimasti soli qui sulla terra, perché l'altro continua a viaggiare con te, nel tuo cuore, nei tuoi pensieri. Due anche se vivi il servizio di pastore di anime, perché la tua comunità e la tua equipe ti sostengono.***

***Svegliarsi.....andare....annunciare...rallegrarsi.***

***Buon cammino di Avvento a tutti voi.***





Settore Tirreno

**Riproponiamo l'invito per il prossimo sabato  
con gli orari della giornata.  
Vi aspettiamo dalla 10.30 in poi.**



# Giornata di affidamento

8 dicembre 2018

Vi aspettiamo!

Quest'anno celebreremo la Messa di affidamento a Maria nella parrocchia di Guamo, insieme a tutta la comunità parrocchiale.

La celebrazione è alle **ore 11**.

Dopo la Santa Messa ci sposteremo nell'adiacente sala parrocchiale per consumare insieme, con allegria, il pasto.

Per la suddivisione della preparazione pasto, questi sono i compiti affidati a voi:



Primi piatti: Carrara 1  
Capannori 1



Secondi e contorni: Lucca 1 e  
Lucca 5



Torte e bevande: Lucca 3  
Valdiserchio 1

Venite!.....e festa sar !

# A proposito di... RITIRO

Il ritiro annuale è uno dei sei punti concreti di sforzo al quale si impegna ogni équipier Notre-Dame. Questo ritiro, fatto preferibilmente in coppia, è una innovazione di padre Caffarel.

Il ritiro ci permette di rispondere alla chiamata del Signore fermandoci per prendere coscienza di ciò che è essenziale: incontrare Colui che ci ama e ci chiama: Cristo, il Signore. Permette anche di ritrovare se stessi e come coppia.

Cristo stesso si ritirava frequentemente nel deserto e raccomandava anche ai suoi discepoli di ritirarsi in luogo solitario. Ci invita a prendersi il tempo per sedersi sotto lo sguardo di Dio, per fare il bilancio della nostra vita personale e coniugale e per fare dei progetti per l'avvenire.

Come abbiamo bisogno di riposo e di nutrimento per avere una buona salute, così abbiamo bisogno di riposo e di nutrimento per migliorare la nostra vita spirituale.

Il ritiro richiede una disponibilità interiore e uno sgombero di ciò che invade lo spirito o paralizza il cuore.

## Da dove nasce il ritiro?

### La Bibbia

#### **Antico Testamento**

Nella Genesi, Dio ci dà l'esempio: *Allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro.* (Gen 2, 2)

Nell'Esodo, ha condotto il suo popolo Israele con un percorso di 40 anni nel deserto per divenire il popolo dell'Alleanza: *«Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la*

*mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli.* (Es 19, 3-5)

*«Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti senza mangiare pane e senza bere acqua. Il Signore scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole».* (Es 34, 28)

Nel Deuteronomio, è ricordato: *«Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi».*(Dt 8, 2)

Durante 40 anni, il Signore ha vegliato sul suo popolo, pieno di misericordia: *Ha rivelato a Mosè le sue vie, ai figli d'Israele le sue opere. Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.* (Sal 103)

*Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acòr in porta di speranza».* (Os 2, 16-17)

#### **Nuovo Testamento**

Gesù ci mostra la necessità di ritirarsi, dopo la morte di Giovanni Battista: *«Udito ciò, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto»* (Mt 14, 13)

Chiamò ugualmente, in disparte, i suoi discepoli per rivelarsi a essi: *Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù.* (Mc 9, 2-4)

Gesù ci chiama per avere cura di noi: egli disse loro: *«Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'»* (Mc 6, 31)

**«Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, ed io vi ristorerò».** (Mt 11, 28)

Questo periodo di ritiro permette l'intimità, cuore a cuore con il Signore: *«quando» preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».* (Mt 6,6).



Padre Caffarel ha innovato anche in questo campo, non senza difficoltà: quando ha cercato di fare il primo ritiro per coppie nel 1939, i monasteri maschili non ricevevano che degli uomini e i monasteri femminili che delle

donne.

*Egli diceva: «Di tanto in tanto, la nostra fede si indebolisce ed è al soffio della parola di Dio che si rivela, si rinforza, riprende vita. E' nel ritiro che è possibile aprirci al soffio della parola di Dio». (Lettera mensile delle END – XIII anno, n°5, febbraio 19609:*

Padre Caffarel incoraggiava sempre le coppie a fare un ritiro, dicendo "Consacriamo troppo tempo a noi e poco a Cristo".

*Il nostro peccato è di non avere sufficiente fame di Lui!"*

*(Ritiro al Cenacolo, febbraio 1944)*

*Durante questo ritiro al Cenacolo, disse anche: "Vi sono sovente delle brume nelle anime. Un ritiro può avere una ripercussione profonda, capitale nella nostra vita. Deve dissipare queste brume.»*

*Ricordava nel suo discorso di Chantilly, a proposito del primo ritiro nel 1939: « Nel corso di tre giorni, avevo intrattenuto sulla dignità della loro vocazione e della loro missione nella Chiesa una quindicina di coppie. Il ritiro non è né evasione né individualismo.»*

*(L'Anneau d'Or, n° 14, 1947)*

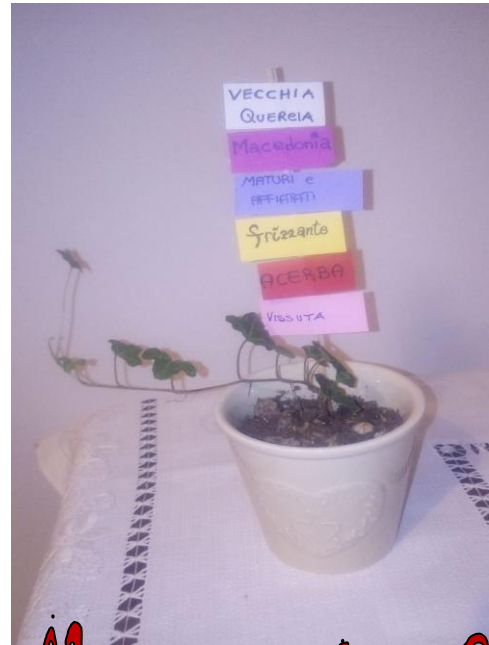
Nella carta delle Equipes Notre Dame (1947 attualizzate nel 1977), è scritto: *le coppie sono invitate a "mettersi ogni anni davanti al Signore per fare il punto nel corso di un ritiro di almeno 48 ore, vissuto se possibile in coppia.*

*Poi, nel 1962, mette in guardia contro le facili soluzioni che sarebbero meno positive: «Dopo 30 anni si sono moltiplicati in molti paesi i ritiri chiusi di coppia. Sembra che sia una delle iniziative più benefiche per aiutare le coppie nella loro vita cristiana. In quel campo, ugualmente, occorre guardarsi dalle facili soluzioni».*

*(L'Anneau d'Or, N° 105-106)*

*Nella guida delle END (2001), il ritiro è presentato in questo modo: « dedica- re ogni anno un tempo sufficiente per mettersi davanti al Signore, se possibi- le in coppia, in un ritiro che permette di riflettere sulla vita in presenza di Dio».*

*Maria Rosa Benetti*



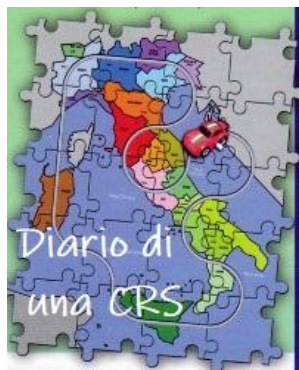
**Ma come siamo?**

Interrogati da Agnese e Maurizio all'ultimo incontro per CRE, ognuna delle coppie responsabili ha descritto la propria equipe. Riuscite a trovare la vostra?

Vi diamo una mano.....

Sembra che...l'equipe Lucca 1 somigli ad una **VECCHIA QUERCIA**, mentre la Lucca 3 è più simile ad una **MACEDONIA**....per non parlare dell'equipe di Capannori **"MATURI ED AFFIATATI"**....Poi c'è quel **FRIZZANTE** della equipe Lucca 5, per continuare con **ACERBA** per la equipe Valdiserchio e finire con **VISSUTA** dell'equipe di Carrara.

Un bel vissuto tutto da vivere!



*10-11 novembre  
Grosseto  
Settore Maremma*

Caro diario,  
è arrivato il 10 di novembre partiamo alla volta di Grosseto, dove il Settore Maremma “ospita” l’incontro dell’equipe regionale. Per noi si tratta del primo vero incontro da CRS. Il nostro pensiero, in questo periodo, si è evoluto in quanto abbiamo superato il quesito “perché proprio noi?” e nel nostro viaggio parliamo un po’ delle “aspettative” sugli incontri regionali.

Un bellissimo sole ci ha accompagnato lungo tutto il viaggio, il mare, le isole in lontananza, la vegetazione marittima, le colline hanno fatto da cornice a questo nostro viaggio, caratterizzato dall’emozione di rincontrare le coppie dell’equipe regionale, che conosciamo da poco ma alle quali siamo già molto legati.

Arriviamo a Grosseto in perfetto orario e presso i locali del Seminario troviamo ad accoglierci Enza e Mauro, i nuovi responsabili regionali con don Fabio, il nuovo CS (anche loro all’esordio in questa nuova esperienza nel movimento), infine un po’ ansiosi per gli ultimi preparativi, gli organizzatori dell’incontro Daniela e Marco, CRS del Settore Maremma. Troviamo anche una bellissima tavola imbandita di tante goloserie



che ogni coppia ha portato dalla propria regione, per poter essere condivise durante l’incontro. Iniziamo, con un momento di preghiera, preparato da Enza, Mauro e don Fabio, dove la Parola ha tracciato il cammino e ci ha guidato

per l’intero incontro regionale. Il programma molto intenso, il tema di studio che abbiamo preparato in coppia nei giorni precedenti all’incontro, attualissimo, uscito fresco fresco dalla Sessione Internazionale di Fatima e sul quale la Regione ha deciso di lavorare e confrontarsi per questo anno; “Vocazione e Missione”, un bellissimo scritto che invita la coppia a riflettere su quanto il matrimonio come Sacramento sia una vocazione e nel contempo una missione. Inoltre ci era stato chiesto di preparare in forma scritta (per velocizzare), la messa in comune sia di coppia che per il settore che rappresentiamo. La condivisione e l’ascolto reciproco, che caratterizzano da sempre il nostro Movimento, sono una grande ricchezza per noi e per il nostro prossimo e sono una fonte di ispirazione, di unione e partecipazione.



Di seguito c’è stata la celebrazione della messa che don Fabio ha presieduto, nella chiesa di San Giuseppe che si trova a un paio di chilometri dal seminario. Nella sua parrocchia, con la sua nuova casula, che si è regalato in occasione della nomina di

consigliere spirituale della Regione centro. È stata una messa ricca di emozioni, era presente tutto il settore Maremma, attorno al suo consigliere spirituale e a tutti i membri dell’equipe di settore, si avvertiva la presenza dello Spirito che parlava attraverso don Fabio.

La cena tenutasi all’interno dei locali parrocchiali della chiesa di San Giuseppe, è stato un altro momento molto forte e ricco di emozioni, praticamente la sala principale dove si trova anche un piccolo palco era divisa in tavoli, tanti quanti sono le equipe del Settore Maremma. Ogni singola equipe aveva preparato un proprio menù, prelibatezze a non finire, per accogliere al meglio la CRS che gli era stata affidata. Una coppia dell’Equipe si è fatta carico anche di darci ospitalità per la notte.

Noi siamo stati affidati all’equipe Grosseto 9, una Equipe giovane con tanti bambini, durante la cena abbiamo potuto conoscerci meglio, la coppia che ci ha ospitato è stata molto gentile e ci ha messo subito a nostro agio, non neghiamo eravamo un po’ preoccupati ma è stato un

bellissimo momento, Lucia, Michele, Matteo è il barboncino bianco, Otto, ci hanno accolto con tanto amore e disponibilità anche se il tempo era poco abbiamo finito la nostra serata chiacchierando e raccontando un po' delle nostre vite, della nostra famiglia, della nostra Equipe e di questo bel movimento che ci ha dato la possibilità di conoscerci. L'indomani nonostante l'alzataccia perché alle 9:00 riprendevamo i lavori dell'incontro regionale, ci hanno preparato una bellissima colazione e anche il piccolo Matteo ha voluto prendervi parte.

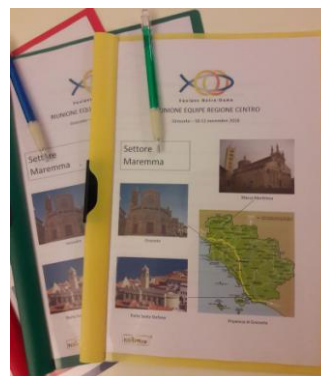
La mattinata è stata dedicata alla parte conclusiva dei lavori dove oltre alla preghiera e alla condivisione, Enza e Mauro c'hanno fornito alcune nozioni tecniche, necessarie a far sì che il movimento si muova uniformemente.

L'equipe di settore, al completo, si è data un gran da fare per offrirci un pranzo tipico maremmano dov'è il cinghiale ha fatto da padrone accompagnato da un buon vino e dolci a non finire per festeggiare il nostro caro don Fabio e i suoi 20 anni di sacerdozio.



Tutto questo è stato preparato con grande amore dal il settore Maremma, dall'equipe di settore capitanata da Daniela e Marco i quali nel primo pomeriggio ci hanno accompagnato in centro a Grosseto per una piccola visita al bellissimo centro storico con tanto di guida, in quanto Marco è professore di storia dell'arte per cui ha saputo farci gustare anche le più piccole sfaccettature delle opere che ci ha mostrato. Durante la visita abbiamo potuto ammirare la bellezza del quadro della Madonna delle Grazie, che si trova proprio nella cattedrale di Grosseto nel centro della cittadina.

Sulla strada del rientro pensavamo che sono stati due giorni intensi: di preghiera, di condivisione, di emozioni, di confronto... senza dimenticare le mangiate. Ma quello che più ci portiamo nel cuore è il carisma di questo movimento, che ha la grande capacità di farci



incontrare gli altri e farci sentire subito fratelli e dove lo spirito d'accoglienza... non si risparmia.

Arrivederci alle Marche gennaio 2019...

*Agnese e Maurizio*



S. MESSA IN PREPARAZIONE AL S. NATALE  
PER LE ASSOCIAZIONI DELLA CONSULTA

**MARTEDI' 11 DICEMBRE 2018**

**ORE 18.00**

**CASA ASSOCIAZIONI LAICALI**  
Via S. Nicola, 81 - Lucca

Celebra : Mons. Giuseppe Andreozzi  
Incaricato arcivescovile per i laici

La S. Messa è in memoria di  
Giorgetta Santarasci  
(già Segretaria della Consulta, 1989-2005)



# Auguri



4 dicembre  
**Fausto  
Petrillo**

5 dicembre  
**Antonella Petrillo**

8 dicembre  
**Maurizio Terranova**

12 dicembre  
**Sandra Leoncini**

18 dicembre  
**M. Pia Virgili**

19 dicembre  
**Mariella Valentini**

28 dicembre  
**Paola Bini**



8 dicembre  
**Paola e Marco  
Luvisi**  
(15 anni)

16 dicembre  
**Anna Maria e Franco Albani**  
(45 anni)

30 dicembre  
**Ghislaine e Tarcisio Cipollone**  
(56 anni)



- SABATO 8 DICEMBRE  
MESSA DI AFFIDAMENTO
- DOMENICA 27 GENNAIO  
GIORNATA DI SETTORE
- VENERDI 29 -SABATO 30 –  
DOMENICA 31 MARZO  
RITIRO DI SETTORE
- GIOVEDI 25 – DOMENICA 28 APRILE  
SESSIONE NAZIONALE PRIMAVERILE
- MARTEDI 6 – SABATO 10 AGOSTO  
SESSIONE NAZIONALE ESTIVA

(date ancora da confermare)

- DOMENICA 12 MAGGIO  
CATECHESI DELL'ARTE
- DOMENICA 16 GIUGNO  
GIORNATA DELL'AMICIZIA

